

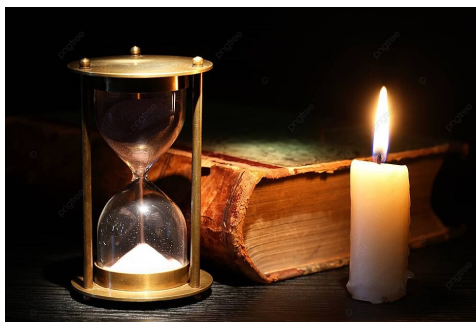


NOTIZIE



Tempo di Avvento La pazienza dell'attesa

Come saremo pellegrini di speranza in mezzo ai disastri? La storia è piena di disastri. Forse si può anche dire che la storia dell'umanità è un disastro. Isaia interpreta le tremende tribolazioni del popolo come frutto dell'exasperazione di Dio per l'infedeltà all'alleanza. La pagina del Vangelo interpreta lo sconvolgimento cosmico e sociale come il risultato delle guerre tra i popoli, nazione contro nazione, popolo contro popolo. I disastri attuali rovinano l'ambiente in cui viviamo, diffondono sentimenti di scoraggiamento tra la gente, suscitano sentimenti di rabbia, abitano all'elenco ossessivo e deprimente



dei problemi insolubili. Sembra che la gente di oggi non sappia più rivolgersi a Dio per interpretare la condizione in cui vive. L'esito di questo pensare senza pregare non è una sorta di coraggioso e presuntuoso impegno per trasformare il mondo, ma piuttosto una rassegnazione disperata. In questo contesto apocalittico percorrono la terra i "pellegrini di speranza", quelli che si preparano al Giubileo dell'anno 2025, quelli che non si rassegnano ai disastri, quelli che non si accontentano di lamenti e proteste. I cristiani abitano la città come pellegrini di speranza. Come si riconoscono, che cosa li distingue? **I pellegrini di speranza sono quelli che alzano la testa.** Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra libera-

zione è vicina. I pellegrini di speranza non camminano a testa bassa, come schiacciati dalla situazione, dalle notizie deprimenti. Alzano il capo perché vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Alzano il capo, non per distogliere lo sguardo dalle cose della terra, dagli impegni quotidiani, dai fastidi e dai problemi, ma per riconoscere che la gloria del Signore avvolge da ogni parte la vita degli uomini per renderli capaci di amare. Perciò si dedicano all'opera educativa, nell'oratorio, nella scuola, perché sono pellegrini di speranza. **I pellegrini di speranza sono figli della luce** (cfr Ef 5,8). Un tempo infatti eravate tenebra, ora siete luce nel Signore (Ef 5,8). I pellegrini di speranza sono luce: non perché siano perfetti, non perché presumano di essere migliori degli altri, ma perché si lasciano trasfigurare dalla grazia di Dio, si lasciano convertire per essere uomini e donne abitati dalla luce di Dio. L'umanesimo cristiano è frutto della grazia che autorizza ad avere stima di sé: infatti ci sono tanti disastri, ma "io non sono un disastro". La grazia abilita a comportarsi come figli della luce, quella forma del vivere che trova naturale fare il bene, il bene per sé, il bene per gli altri, il bene per tutti, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore (Ef 5,2), rifiutando i vizi: la fornicazione, ogni specie di impurità o di cupidigia, volgarità, insulsaggini, trivialità (Ef 5,3-4) **I pellegrini di speranza percorrono la terra e offrono e chiedono a tutti di offrire pace.** I discepoli di Gesù si rendono conto che la disgregazione delle famiglie, i conflitti tra i popoli sono situazioni che si ripetono nella vicenda umana, ma i discepoli continuano ostinatamente, sapientemente, coralmemente a costruire la pace, in casa e fuori casa, nella società e negli ambienti quotidiani, nella vita pubblica

AGENDA

Sabato 23 novembre

MUGGIANO

Ore 19.30: La Parola pregata
Serata di preghiera per gli adulti

Domenica 24 novembre

MUGGIANO

Ore 15.00: Catechismo di 2 elementare

Domenica 1 dicembre

OLMI

Ritiro e PRIMA CONFESSIONE

Bambini e bambine di 4 elementare

e nelle aspirazioni. "La pace non può essere desiderata solo come una rassicurazione egoistica di coloro che temono di essere disturbati, spaventati, travolti, impoveriti delle risorse necessarie per il loro benessere ... I buoni sentimenti, le buone idee, i rapporti corretti devono diventare elaborazione di progetti, di leggi, di finanziamenti per imprese e opere di pace: Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio".

*Mons. Mario Delpini Arcivescovo
Omelia all'inizio dell'Avvento 2024*



Parrocchia Madonna della Fede

tel. 024598716

madonnadellafede@chiesadimilano.it

Parrocchia Santa Marcellina

tel. 0248911197

santamarcellina@chiesadimilano.it



— *il mercatino* —
DI NATALE
DEGLI OLMI

14/15 DICEMBRE 2024

Oratorio Parrocchia Madonna della Fede
Via delle Betulle, 16 - Milano

SABATO 14 DICEMBRE

11.30 **Apertura mercatino**

Bancarelle con idee regalo: oggettistica, gastronomia e molto altro

11.30 **Apertura cucina**

Trippa da asporto

(da prenotare entro domenica 8/12 in segreteria parrocchiale oppure prima o dopo le S. Messe di sabato e domenica)

Panini con salamella

Patatine fritte

Frittelle

Vin brulé/Cioccolata calda/Tè caldo/Bibite

Dalle 14.00 - **Laboratori a tema natalizio** per i più piccoli (dai 3 anni in su)

DOMENICA 15 DICEMBRE

11.00 **S. Messa**

12.30 **Aperitivo** e a seguire **Pranzo di Natale** in salone

(20€ adulti, 10€ bambini con ½ porzione - da prenotare entro martedì 10 dicembre in segreteria parrocchiale)

Menu:

- Lasagne verdi al ragù

- Polpettone in crosta, patate al forno e spinaci al burro

- Panettone caldo al profumo di rum con crema di mascarpone alla cannella (bambini senza rum)

- Vino al tavolo

15.00 Spettacolo di Natale **"La Voce del Natale"** per piccini (e grandi), con il coinvolgimento dei bimbi presenti

16.00 Merenda con **Babbo Natale**





Mercatino Natalizio



Parrocchia Santa Marcellina in Muggiano – Salone dell' oratorio

Largo Don Saturnino Villa – Milano

*Abbigliamento - oggettistica - giocattoli
produzioni artigianali e ottime marmellate*



Sabato 30 novembre dalle 15:00 alle 19:00

*Domenica 1 dicembre dalle 10:00 alle 12:00
e dalle 15:00 alle 19:00*

